VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

Il mondo diviso e il mondo globale · Capitoli 13, 14, 15 e 16

Storia 5 · Parte IV · Il mondo diviso e il mondo globale · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 545–550 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Il piano Marshall (*European Recovery Program*):
   - **A.** fu offerto soltanto ai Paesi che avevano già firmato il Patto atlantico, come premio per la loro scelta di campo
   - **B.** distribuì tra il 1948 e il 1952 aiuti in gran parte a fondo perduto; offerto anche all'Europa orientale, fu respinto da Mosca
   - **C.** consisteva in prestiti del Fondo monetario internazionale, che i Paesi europei dovettero restituire con gli interessi entro dieci anni
   - **D.** fu annunciato da Truman nel discorso al Congresso del 12 marzo 1947, insieme agli aiuti alla Grecia e alla Turchia

2. La crisi dei missili di Cuba (ottobre 1962) si chiuse:
   - **A.** con lo sbarco degli esuli cubani alla Baia dei Porci, fallito in tre giorni
   - **B.** con un bombardamento americano delle rampe, al quale l'Unione Sovietica rispose bloccando le vie d'accesso a Berlino Ovest
   - **C.** con un trattato firmato all'ONU, in cui l'URSS rinunciava ai missili e gli Stati Uniti riconoscevano ufficialmente il governo di Castro
   - **D.** il 28 ottobre, con l'annuncio sovietico del ritiro dei missili, in cambio della promessa americana di non invadere Cuba e del ritiro segreto dei missili Jupiter da Turchia e Italia

3. Nell'autunno 1956, in Ungheria:
   - **A.** il governo di Imre Nagy annunciò l'uscita dal Patto di Varsavia; il 4 novembre l'Armata Rossa entrò a Budapest e schiacciò la rivoluzione
   - **B.** Mosca accettò il ritorno al potere di Gomułka, a condizione che il Paese restasse nel Patto di Varsavia
   - **C.** le truppe della NATO entrarono nel Paese dall'Austria per sostenere gli insorti, ma dovettero ritirarsi
   - **D.** la rivolta fu repressa dagli eserciti di cinque Stati del Patto di Varsavia, e Mosca la giustificò con la dottrina della «sovranità limitata»

4. La guerra dei Sei giorni (5–10 giugno 1967):
   - **A.** fu vinta dall'Egitto e dalla Siria, che riconquistarono il Sinai e le alture del Golan
   - **B.** si concluse con la risoluzione 181, che divideva la Palestina in uno Stato ebraico e uno Stato arabo
   - **C.** portò Israele a occupare il Sinai, Gaza, la Cisgiordania con Gerusalemme Est e il Golan; ne seguì la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza
   - **D.** cominciò con l'attacco di sorpresa dell'Egitto e della Siria nel giorno ebraico dello Yom Kippur

5. Dopo la seconda guerra mondiale le ex colonie italiane:
   - **A.** tornarono tutte all'Italia, in amministrazione fiduciaria, fino al 1960
   - **B.** ebbero sorti diverse, decise in sede ONU: la Libia divenne indipendente nel 1951, la Somalia fu affidata all'Italia per dieci anni, l'Eritrea fu federata all'Etiopia
   - **C.** furono spartite tra il Regno Unito e la Francia con il trattato di pace del 1947
   - **D.** ottennero tutte l'indipendenza nel 1960, l'«anno dell'Africa»

6. Il referendum del 12–13 maggio 1974:
   - **A.** fu il primo referendum abrogativo della Repubblica: il 59,3 % dei voti validi respinse l'abrogazione della legge sul divorzio
   - **B.** approvò la legge sul divorzio, che il Parlamento aveva respinto pochi mesi prima
   - **C.** non raggiunse il quorum, e per questo la legge sul divorzio restò in vigore
   - **D.** fu promosso dal PCI e dal PSI per abrogare i Patti lateranensi

7. La legge Rognoni-La Torre (13 settembre 1982):
   - **A.** istituì il pool antimafia di Palermo, guidato fin dall'inizio da Falcone e Borsellino
   - **B.** fu approvata subito dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio
   - **C.** introdusse il reato di associazione di tipo mafioso (art. 416-bis del codice penale) e la confisca dei beni dei mafiosi
   - **D.** abolì le riduzioni di pena per i collaboratori di giustizia, giudicate contrarie alla Costituzione

8. Tra il 1992 e il 1994:
   - **A.** la DC vinse le elezioni del 1992 con la maggioranza assoluta, ma si sciolse pochi mesi dopo a causa delle inchieste
   - **B.** una nuova Costituzione, approvata con un referendum, diede vita alla «Seconda Repubblica»
   - **C.** la lira resistette agli attacchi della speculazione e rimase nel Sistema monetario europeo
   - **D.** l'inchiesta Mani pulite, la crisi della lira e i referendum elettorali portarono a leggi elettorali in gran parte maggioritarie e alla scomparsa o trasformazione dei partiti di governo

9. Nelle guerre della ex Iugoslavia (1991–1999):
   - **A.** la NATO intervenne fin dal 1991, con l'autorizzazione del Consiglio di sicurezza, e impedì la guerra in Croazia
   - **B.** la Slovenia combatté per quattro anni contro l'esercito federale, che assediò Lubiana
   - **C.** gli accordi di Dayton (1995) restituirono il Kosovo alla piena sovranità della Serbia
   - **D.** nel luglio 1995, a Srebrenica, «zona protetta» dell'ONU, le forze serbo-bosniache uccisero più di 8 000 uomini e ragazzi bosgnacchi

10. Michail Gorbačëv, segretario generale del PCUS dal marzo 1985:
    - **A.** applicò la dottrina Brežnev e mandò l'Armata Rossa in Polonia contro Solidarność
    - **B.** rifiutò ogni accordo sugli armamenti con Reagan, rilanciando la corsa agli euromissili
    - **C.** avviò la perestrojka e la glasnost', firmò con Reagan il trattato INF (1987) e ritirò l'Armata Rossa dall'Afghanistan (1989)
    - **D.** proclamò la fine dell'URSS insieme ai presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia, l'8 dicembre 1991

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(10 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: rapimento di Aldo Moro; inizio del blocco di Berlino; firma del trattato di Maastricht; offensiva del Têt; indipendenza dell'India; strage di piazza Fontana; costruzione del Muro di Berlino; Atto finale di Helsinki.

12. **(5 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi: a) quanto durò, in anni, mesi e giorni, la Repubblica democratica tedesca, dalla sua nascita (7 ottobre 1949) all'ingresso dei suoi Länder nella Repubblica federale (3 ottobre 1990); b) quanti giorni passarono dal rapimento di Aldo Moro (16 marzo 1978) al ritrovamento del suo corpo (9 maggio 1978). Il capitolo 15 parla di «55 giorni» di prigionia: come si spiega la differenza con il tuo risultato?

13. **(10 punti)** Nella carta muta qui sotto sono numerati otto luoghi. a) Scrivi il nome di ciascuno, scegliendo tra: Berlino, Budapest, canale di Suez, Černobyl', Danzica, Helsinki, Maastricht, Palermo, Praga, Srebrenica (due nomi non vanno usati). b) Per ogni luogo indica in una riga un fatto studiato nei capitoli 13–16 e la sua data.

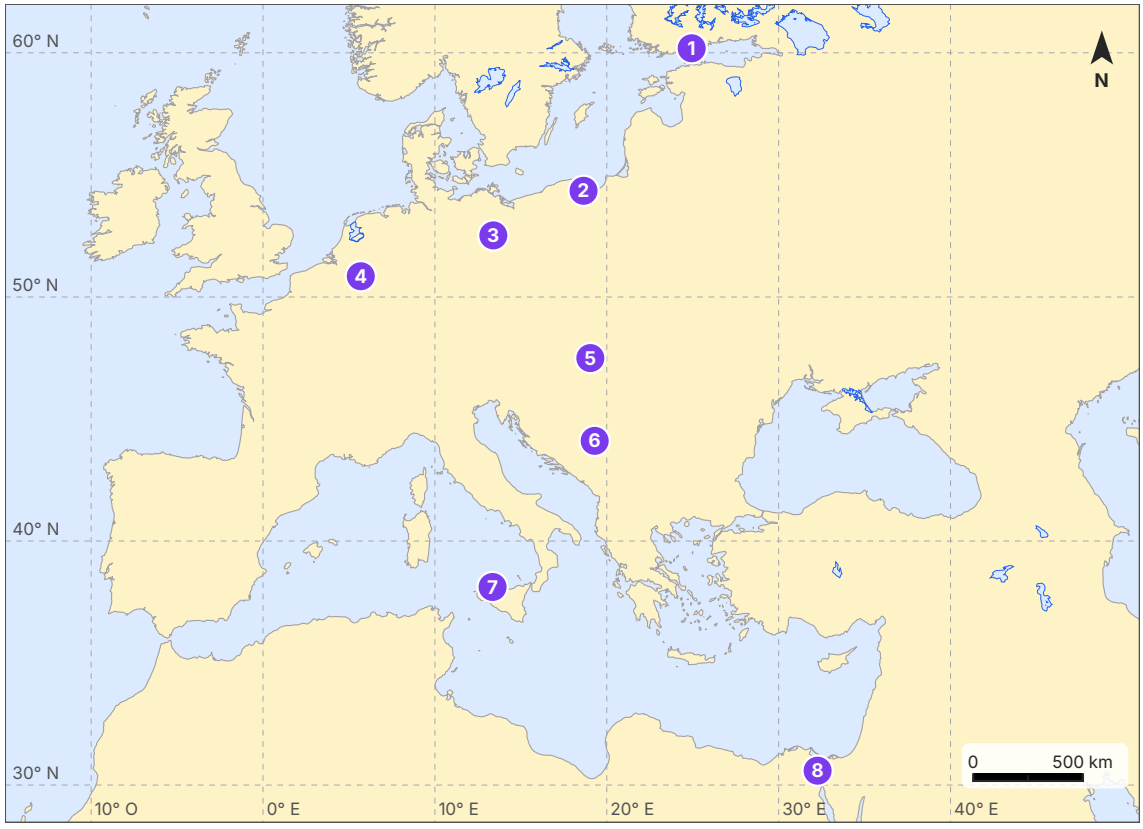


Figura V4.1 Carta muta dell'Europa, del Mediterraneo e del Vicino Oriente con otto luoghi della Parte IV. Coste e laghi attuali da Natural Earth; confini non rappresentati.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Il trattato che diede vita all'Alleanza atlantica è breve: quattordici articoli. Il più importante è l'articolo 5 (Trattato del Nord Atlantico, Washington, 4 aprile 1949, art. 5; testo ufficiale inglese; traduzione della redazione):

«Le Parti convengono che un attacco armato contro una o più di esse in Europa o nell'America settentrionale sarà considerato come un attacco contro tutte; e di conseguenza convengono che, se un tale attacco armato si verifica, ciascuna di esse, nell'esercizio del diritto di legittima difesa individuale o collettiva riconosciuto dall'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, assisterà la Parte o le Parti così attaccate intraprendendo immediatamente, individualmente e di concerto con le altre Parti, l'azione che giudicherà necessaria, compreso l'uso della forza armata, per ristabilire e mantenere la sicurezza della regione dell'Atlantico settentrionale. Ogni attacco armato di questo genere e tutte le misure prese di conseguenza saranno immediatamente comunicati al Consiglio di sicurezza. Tali misure cesseranno quando il Consiglio di sicurezza

avrà preso le misure necessarie per ristabilire e mantenere la pace e la sicurezza internazionali.»

14. **(6 punti)** Chi firmò il trattato, quando e dove? In quale situazione si trovava l'Europa in quei mesi (indica almeno due fatti del 1948–1949)? Perché, per gli Stati Uniti, il trattato era una novità?

15. **(6 punti)** L'articolo richiama l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite. Che cosa stabiliscono l'art. 2 § 4 e l'art. 51 della Carta? Perché il trattato insiste sul Consiglio di sicurezza nelle ultime due frasi? Quale alleanza rispose alla NATO, quando e dopo quale evento, e su quale articolo della Carta si fondava anch'essa?

16. **(6 punti)** L'Italia fu tra i dodici fondatori. Chi volle l'adesione e chi vi si oppose? Quale articolo della Costituzione rende possibile la partecipazione a un'alleanza come questa, e con quali limiti? Indica due momenti, studiati nei capitoli 13 e 16, in cui l'appartenenza alla NATO ebbe conseguenze dirette sul territorio italiano.

17. **(7 punti)** Durante la guerra fredda l'art. 5 non fu mai applicato. Spiega perché, usando il concetto di deterrenza. Quando e dopo quale evento fu applicato per la prima volta, e con quali conseguenze? Confronta infine il testo con i bombardamenti della NATO sulla Iugoslavia del 1999: in che cosa quell'intervento si allontanava dal quadro disegnato dall'articolo e dalla Carta dell'ONU?

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(15–20 righe)** «Chi ha cominciato la guerra fredda?» Rispondi considerando: le promesse di Jalta e la sovietizzazione dell'Europa orientale; il «lungo telegramma» di Kennan, il discorso di Fulton, la dottrina Truman e il piano Marshall; il Cominform e la teoria dei «due campi»; il colpo di Praga e il blocco di Berlino; le letture «ortodossa», «revisionista» e «post-revisionista», e che cosa è cambiato con l'apertura degli archivi sovietici dopo il 1991. Puoi servirti anche della distinzione di Tucidide tra i pretesti dichiarati e la «causa più vera». Concludi distinguendo ciò che è ormai consolidato da ciò che resta discusso, e dando un tuo giudizio argomentato.

19. **(15–20 righe)** «Dopo il 1945 gli Stati, e i cittadini, si sono dati nuove regole per non ripetere il passato.» Scegli due tra questi temi: l'art. 11 della Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite (art. 2 § 4 e art. 51); l'art. 11 e l'art. 117, primo comma, della Costituzione e l'integrazione europea; l'art. 1 dei Patti internazionali del 1966 e la decolonizzazione; l'art. 75 della Costituzione e i referendum abrogativi dal 1974 al 1993. Per ciascuno spiega che cosa stabilisce la norma e collegala a fatti precisi della Parte IV, mostrando quale esperienza del passato voleva superare e quali limiti ha incontrato nella pratica.

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. B. Il piano fu proposto da George Marshall all'Università di Harvard il 5 giugno 1947 (D confonde il piano con la dottrina Truman). Gli aiuti cominciarono nel 1948, prima della firma del Patto atlantico (A), ed erano in gran parte a fondo perduto, non prestiti del FMI (C): secondo i dati americani, nel 1948–1951 i Paesi europei ricevettero 12,7 miliardi di dollari, l'Italia circa 1,2 (capitolo 13).

2. D. Lo sbarco della Baia dei Porci (A) era fallito nell'aprile 1961; Kennedy scartò il bombardamento a sorpresa e scelse la «quarantena» navale (B); non ci fu alcun trattato (C). Lo scambio con i missili Jupiter, trenta dei quali erano in Puglia e in Basilicata, restò segreto fino alla fine degli anni Ottanta (capitolo 13).

3. A. B descrive la Polonia, dove dopo la rivolta di Poznań tornò al potere Gomułka; l'Occidente non intervenne (C), benché la sua propaganda radiofonica avesse incoraggiato gli insorti; D descrive l'invasione della Cecoslovacchia del 20–21 agosto 1968. Nagy fu processato in segreto e impiccato nel giugno 1958 (capitoli 13 e 16).

4. C. Israele attaccò per primo il 5 giugno e sconfisse Egitto, Giordania e Siria (A). La risoluzione 181 (B) è del 29 novembre 1947 e fu approvata dall'Assemblea generale. L'attacco nel giorno dello Yom Kippur (D) avvenne il 6 ottobre 1973. La 242 (22 novembre 1967) è la base della formula «pace in cambio di territori» (capitolo 14).

5. B. Con il trattato di pace del 1947 l'Italia rinunciò alle colonie e la decisione passò all'ONU (A e C sono false). La Somalia ex italiana divenne indipendente il 1° luglio 1960, unita a quella ex britannica; ma l'Eritrea fu annessa dall'Etiopia nel 1962 e divenne indipendente solo nel 1993 (D) (capitolo 14).

6. A. Un referendum abrogativo può solo cancellare una legge, non approvarla (B); la legge sul divorzio era stata approvata dal Parlamento il 1° dicembre 1970. Il quorum fu superato largamente (C): servivano 18 823 162 votanti, votarono in 33 023 179. Votò l'87,7 % degli aventi diritto. Le firme furono raccolte dai cattolici contrari al divorzio, e la DC di Fanfani guidò la campagna per il «sì» (D) (capitolo 15).

7. C. Il pool (A) fu voluto da Rocco Chinnici, ucciso nel 1983, e poi guidato da Antonino Caponnetto. La legge fu approvata dieci giorni dopo l'uccisione del generale Dalla Chiesa (3 settembre 1982), non dopo le stragi del 1992 (B). Le leggi sui collaboratori di giustizia (D) ridussero le pene a chi collaborava, e le rivelazioni di Buscetta furono decisive per il maxiprocesso (capitolo 15).

8. D. Alle elezioni del 5–6 aprile 1992 la DC scese per la prima volta sotto il 30 % (A). La Costituzione del 1948 è rimasta in vigore: «Seconda Repubblica» è un'etichetta giornalistica (B). Nel settembre 1992 la lira dovette uscire dallo SME e fu svalutata (C). Le leggi elettorali dell'agosto 1993 assegnavano tre quarti dei seggi con il maggioritario nei collegi uninominali (capitolo 15).

9. D. In Slovenia l'esercito federale si ritirò dopo dieci giorni di combattimenti (B); in Croazia la guerra durò fino al 1995 (A), e la campagna di bombardamenti della NATO contro le posizioni serbo-bosniache venne solo nell'estate 1995. Dayton (C) riguardò la Bosnia-Erzegovina, divisa in due entità; dopo i bombardamenti della NATO sulla Iugoslavia (1999) il Kosovo passò sotto amministrazione ONU e proclamò l'indipendenza nel 2008 (capitolo 16).

10. C. Gorbačëv rinunciò proprio alla dottrina Brežnev (A): lo stato di guerra in Polonia era stato proclamato da Jaruzelski nel 1981. Il trattato INF eliminò i missili a medio raggio (B). L'8 dicembre 1991 la fine dell'Unione fu dichiarata dai presidenti delle

tre repubbliche, non da Gorbačëv, che si dimise il 25 dicembre (D) (capitolo 16).

Sezione 2

11. (10 punti: 10 se l'ordine è tutto corretto; togliere 2 punti per ogni evento fuori posto, fino a 0.) Indipendenza dell'India (15 agosto 1947) → inizio del blocco di Berlino (24 giugno 1948) → costruzione del Muro di Berlino (13 agosto 1961) → offensiva del Têt (30–31 gennaio 1968) → strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) → Atto finale di Helsinki (1° agosto 1975) → rapimento di Aldo Moro (16 marzo 1978) → trattato di Maastricht (7 febbraio 1992).

12. (2,5 punti per calcolo: 1,5 per il procedimento, 1 per il risultato.) a) Dal 7 ottobre 1949 al 7 ottobre 1989 passano 40 anni; dal 7 ottobre 1989 al 7 settembre 1990, 11 mesi; dal 7 settembre al 3 ottobre 1990, 23 + 3 = 26 giorni (settembre ha 30 giorni): in tutto **40 anni, 11 mesi e 26 giorni**, cioè quasi 41 anni (14 971 giorni). b) Dal 16 al 31 marzo passano 31 − 16 = 15 giorni; aprile ne ha 30; poi i 9 giorni di maggio: 15 + 30 + 9 = **54 giorni** trascorsi. I «55 giorni» si ottengono contando sia il giorno del rapimento sia quello della morte (54 + 1): sono i giorni di calendario in cui Moro fu prigioniero. Entrambi i conti sono corretti, se si dice quale si è fatto (capitoli 13, 15 e 16).

13. (1 punto per ogni nome corretto, fino a 8; 2 punti per i fatti e le date.) 1 = Helsinki: Atto finale della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, 1° agosto 1975 (capitolo 16); 2 = Danzica: gli scioperi dei cantieri navali dell'agosto 1980 e la nascita di Solidarność, guidata da Lech Wałęsa (capitolo 16); 3 = Berlino: il blocco e il ponte aereo (24 giugno 1948 – 12 maggio 1949), la rivolta operaia del 17 giugno 1953, il Muro (13 agosto 1961) o la sua apertura (9 novembre 1989) (capitoli 13 e 16); 4 = Maastricht: il trattato sull'Unione europea, firmato il 7 febbraio 1992 e in vigore dal 1° novembre 1993 (capitolo 16); 5 = Budapest: la rivoluzione ungherese, dal 23 ottobre al 4 novembre 1956 (capitolo 13); 6 = Srebrenica: il genocidio del luglio 1995 (capitolo 16); 7 = Palermo: l'uccisione del generale Dalla Chiesa (3 settembre 1982), il maxiprocesso (dal 10 febbraio 1986; sentenza di primo grado il 16 dicembre 1987) o la strage di via D'Amelio (19 luglio 1992) (capitolo 15); 8 = canale di Suez: nazionalizzato da Nasser il 26 luglio 1956; la crisi di Suez di ottobre–novembre 1956 (capitoli 13 e 14). Non vanno usati Praga e Černobyl'.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: il trattato fu firmato a Washington il 4 aprile 1949 da dodici Paesi: Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Norvegia, Danimarca, Islanda e Portogallo. L'Europa era divisa: nel febbraio 1948 il colpo di Praga aveva portato al potere i comunisti nell'unico Paese dell'Est con una solida tradizione democratica; dal 24 giugno 1948 Berlino Ovest era bloccata e rifornita dal ponte aereo (il blocco finì il 12 maggio 1949); nel 1947–1948 erano venuti la dottrina Truman, il piano Marshall e il Cominform. Per la prima volta gli Stati Uniti stringevano un'alleanza permanente in tempo di pace; dal 1950–1951 il patto ebbe un'organizzazione militare integrata, la NATO (capitolo 13).

15. Traccia: l'art. 2 § 4 vieta agli Stati la minaccia e l'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di un altro Stato; l'art. 51 ammette la legittima difesa, individuale o collettiva, contro un attacco armato, finché il Consiglio di sicurezza non abbia preso le misure necessarie. Il trattato si presenta perciò come un patto di difesa collettiva compatibile con la Carta: le misure vanno comunicate al Consiglio e cessano quando esso interviene. Nella guerra fredda, però, il Consiglio era quasi sempre paralizzato dal veto, e la difesa collettiva divenne la regola. L'URSS rispose con il Patto di Varsavia (14 maggio 1955), dopo l'ingresso della Germania federale riarmata nella NATO (1955); anch'esso si richiamava all'art. 51 (capitolo 13).

16. Traccia: l'adesione fu voluta da De Gasperi e dai partiti del centrismo, e contrastata da comunisti e socialisti, che accusavano il governo di legare il Paese agli Stati Uniti: fu una scelta di campo decisiva (capitoli 13 e 15). L'art. 11 della Costituzione ripudia la guerra come strumento di offesa e come

mezzo per risolvere le controversie internazionali, e consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni: un'alleanza difensiva vi rientra, una guerra di aggressione no. Due momenti: i missili Jupiter schierati dal 1961 in Puglia e in Basilicata e ritirati entro l'aprile 1963 dopo la crisi di Cuba (capitolo 13); gli euromissili installati dal 1983 nella base di Comiso, in Sicilia, dopo la «doppia decisione» del 12 dicembre 1979 (capitolo 16).

17. Traccia: nella guerra fredda le due superpotenze non si combatterono mai direttamente: la deterrenza nucleare rendeva qualunque attacco a un membro della NATO troppo rischioso, perché avrebbe provocato una risposta devastante; l'art. 5 funzionò proprio perché non fu usato. Fu applicato per la prima volta dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti; gli alleati si dichiararono così impegnati nella difesa degli Stati Uniti; il 7 ottobre 2001 gli Stati Uniti e i loro alleati attaccarono l'Afghanistan dei talebani, e la missione internazionale, a cui partecipò l'Italia, durò fino all'agosto 2021. Nel 1999, invece, la NATO bombardò la Iugoslavia dal 24 marzo al 10 giugno senza che alcun suo membro fosse stato attaccato e senza un'autorizzazione del Consiglio di sicurezza, per fermare la repressione serba in Kosovo: un intervento fuori sia dall'art. 5 sia dalle due eccezioni previste dalla Carta. È un buon esempio di come l'uso di un trattato possa cambiare con il contesto (capitolo 16).

Sezione 4 (15 punti per domanda: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3).
18. Traccia: 1) a Jalta i vincitori avevano promesso elezioni libere ai Paesi liberati; Stalin voleva invece governi «amici» in un'Europa orientale da cui la Russia era stata invasa due volte in trent'anni, e i comunisti presero il potere con governi di coalizione, epurazioni, elezioni falsate (Polonia, gennaio 1947); 2) Kennan (febbraio 1946) descrisse un'URSS espansionista ma sensibile alla forza; Churchill a Fulton (5 marzo 1946) parlò di «cortina di ferro»; la dottrina Truman (12 marzo 1947) divise il mondo in due «modi di vita» e avviò il contenimento; il piano Marshall (5 giugno 1947) legò la ripresa europea agli Stati Uniti, e Molotov abbandonò la conferenza di Parigi; 3) il Cominform (settembre 1947) e la teoria di Ždanov dei «due campi» furono il rovescio della dottrina Truman; 4) il colpo di Praga (febbraio 1948) e il blocco di Berlino (giugno 1948) chiusero la divisione; 5) per la lettura ortodossa (Feis, Schlesinger) la responsabilità fu dell'ideologia e dell'espansionismo sovietico; per i revisionisti (Williams, 1959) della ricerca americana di mercati aperti; per i post-revisionisti (Gaddis, anni Settanta) di una spirale di sfiducia reciproca; dopo il 1991 gli archivi sovietici hanno portato Gaddis (1997) a dare più peso a Stalin, mentre Leffler insiste sulla ricerca americana di una sicurezza «preponderante»; 6) con Tucidide si possono distinguere i pretesti (le singole crisi) dalla causa profonda (la paura reciproca di due potenze); 7) consolidato: Stalin volle fin dall'inizio regimi comunisti all'Est, e gli Stati Uniti scelsero dal 1947 il contenimento su scala mondiale; aperti: il peso degli interessi economici, dell'arma atomica e delle alternative possibili. Una buona risposta conclude con un giudizio motivato, non con una semplice equidistanza.

19. Traccia (due temi a scelta): art. 11 e Carta dell'ONU: ripudio della guerra di offesa e limitazioni di sovranità in condizioni di parità; divieto dell'uso della forza (art. 2 § 4) con le eccezioni della legittima difesa (art. 51) e delle misure del Consiglio di sicurezza; l'esperienza da superare è quella delle aggressioni degli anni Trenta e del fallimento della Società delle Nazioni; l'Italia entrò nell'ONU solo il 14 dicembre 1955 per i veti incrociati; limiti: il veto paralizzò il Consiglio nella guerra fredda (la Corea nel 1950 fu possibile solo per l'assenza del delegato sovietico), che tornò ad agire nel 1990 con la risoluzione 678 contro l'Iraq; poi l'intervento in Kosovo (1999) e l'attacco all'Iraq (2003) senza una nuova autorizzazione. Artt. 11 e 117: l'art. 11 è stato per decenni la base della partecipazione alle Comunità europee; dal 2001 l'art. 117 obbliga Stato e Regioni a rispettare i vincoli dell'ordinamento comunitario; i fatti: manifesto di Ventotene (1941), dichiarazione Schuman (9 maggio 1950) e CECA (1951), CED respinta (1954), Trattati di Roma (1957), Maastricht (1992) con la cittadinanza europea, l'euro

(1999/2002); l'esperienza da superare è la guerra tra Stati sovrani, in particolare tra Francia e Germania; limiti: i parametri di Maastricht e i loro costi, la crisi dei debiti sovrani, l'uscita del Regno Unito (2020). Art. 1 dei Patti del 1966 (ratificati con la legge n. 881/1977): autodeterminazione politica ed economica dei popoli; i fatti: Carta dell'ONU (1945), risoluzione 1514 (1960), Bandung (1955), l'India, l'Algeria, il 1960 in Africa; limiti: il neocolonialismo, la dipendenza dalle materie prime, il debito, le dittature dopo l'indipendenza, la questione palestinese ancora aperta. Art. 75: referendum abrogativo con il quorum della maggioranza degli aventi diritto, previsto nel 1948 ma reso possibile solo dalla legge n. 352 del 1970; i fatti: divorzio (1974, 59,3 % di «no»), aborto (1981), scala mobile (1985), preferenza unica (1991), Senato (1993), che contribuì alla fine dei partiti storici; l'esperienza da superare è un Parlamento senza contrappesi (le leggi del regime); limiti: le materie escluse, il rischio del mancato quorum, il referendum può solo abrogare. Per ogni tema va mostrato il nesso fra la norma, un fatto preciso e un limite.